

In occasione del primo giorno di visite presente il governatore Cirio che è entrato nel gonfiabile per salutare un anziano

A Carrù gli ospiti della Casa di Riposo incontrano i parenti nella "stanza degli abbracci"

f.trax

Da una parte il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, dall'altra il signor Matteo Ferrero, 81enne ospite della Casa di Riposo di Carrù: a dividerli la membrana trasparente presente nel gonfiabile che non ha impedito loro di stringersi calorosamente la mano. «Ci risolleveremo - ha detto in piemontese il governatore all'anziano carrucese - come ha fatto la sua generazione dopo la guerra!». Questo simpatico "siparietto" lunedì mattina ha concluso la visita di Cirio alla "Porta d'la Langa", la seconda dopo quella di 11 giorni

prima durante la Fiera del Bue Grasso: l'occasione era rappresentata dall'installazione nel Centro Anziani di una "stanza degli abbracci" grazie a cui gli ospiti della Rsa "Don Garneri" (tornata covid-free) hanno finalmente potuto riabbracciare i loro cari dopo mesi. A donare questa e altre 6 strutture "itineranti" Anteas Cuneo Odv, Pensionati Cisl cuneesi, Consorzio socio-assistenziale del Cuneese e Fondazione Specchio dei Tempi. «Quando quest'estate si pensava che il covid fosse passato - ha detto il presidente Cirio nel suo intervento - c'era la tendenza a dire: "Ria-



Il presidente Cirio con il signor Matteo

priamo tutto, riapriamo anche le case di riposo". Questo perché era forte la necessità di un ripristino dei rapporti umani: abbiamo tenuto un atteggiamento rigido

e credo che, alla fine, tutti abbiano capito perché».

Davanti al Centro Anziani il Governatore della Regione si è anche soffermato sull'ultimo

stanziamento regionale a favore delle case di riposo piemontesi. «È vero che bisogna pensare a un "dopo" - ha aggiunto Cirio -, però a un "dopo" bisogna arrivarci. Ed è il motivo per cui abbiamo fatto questo stanziamento straordinario da 41 milioni di euro che abbiamo approvato venerdì». «Sono soddisfatto dell'azione del presidente che ha dimostrato attenzione alle problematiche da noi illustrate - ha dichiarato a margine Diego Bottero, presidente del Sacra Famiglia di Mondovì - Spero in tempi rapidi nell'erogazione dei fondi a copertura degli importanti deficit delle case di riposo».



Un abbraccio per Natale

Una serie di "stanze mobili" per rendere possibili gli incontri tra familiari e ospiti delle Rsa

Un'iniziativa a cura di Anteas Cuneo, Consorzio socio-assistenziale del Cuneese, Pensionati **Cisl** cuneesi ed Associazione Case di Riposo con il sostegno della Fondazione "Specchio dei Tempi"



■ CUNEO

Sette "stanze degli abbracci acquistate che gireranno le Rsa di tutta la provincia per consentire agli ospiti di rivedere e riabbracciare in sicurezza i loro affetti più cari. È questa la bella iniziativa lanciata dall'Associazione di volontariato Anteas Cuneo Odv, insieme a Pensionati **Cisl** Cuneo, Consorzio socio-assistenziale del Cuneese, Associazione provinciale Case di riposo e che vede partner anche la Fondazione "Specchio dei Tempi". Il Natale si avvicina e, dopo un anno molto difficile per tutti, ma in particolare per le persone anziane che vivono nelle residenze del nostro territorio, si sente ancora più forte il bisogno di serenità e di speranza. Il progetto "Un abbraccio per Natale" ha visto l'acquisto e la messa a disposizione delle Case di riposo del territorio, di sette "stanze per gli abbracci", che consentiranno agli ospiti delle residenze della provincia di Cuneo di incontrare e abbracciare, in sicurezza, i propri familiari, attraverso strutture che garantiranno la separazione totale tra di loro, ma anche la percezione di una vera "vicinanza".

Per Mauro Cagno, presidente provinciale di Anteas Cuneo: «Oggi abbiamo pensato di fare qualcosa di concreto per i tanti anziani ai quali ieri regalavamo un sorriso con i nostri gruppi musicali in giro per la provincia. Sono solo abbracci ma credo che in un anno come questo siano qualcosa di speciale». Per Giulia Manassero, direttore del Consorzio socio-assistenziale del Cuneese: «Questa iniziativa allevia il forte senso di solitudine di tanti anziani ridando loro una speranza. Ringrazio chi ha creduto in questo progetto, chi lo sostiene e chi ci sosterrà anche attraverso la raccolta fondi che abbiamo lanciato su la "Rete del dono"».

STANZE MOBILI

Le "stanze" sono moduli di dimensioni compatte che prevedono, nel rispetto della normativa vigente, due ingressi separati e autonomi per gli ospiti e per i visitatori, in un ambiente che, a sua volta, è suddiviso in due aree da una membrana trasparente, realizzata in materiale lavabile e disinfettabile. Ogni "stanza" sarà messa gratuitamente a disposizione delle strutture interessate, per alcuni giorni, durante i quali verranno programmate le visite, in ottemperanza a tutte le indicazioni previste.

PROMOTORI DEL PROGETTO

Anteas Cuneo ODV
Pensionati **Cisl** cuneesi
Consorzio socio-assistenziale del Cuneese
Associazione provinciale Case di riposo

IL CALENDARIO

Il calendario (suscettibile di variazioni in caso di positività al Covid: le stanze possono essere installate solo in strutture Covid-free):

Carrò, "Don Geronzi"
21, 22, 23 dicembre
Govone, "Sa. Carlo e Francesco"
24, 25, 26, 27 dicembre
Dogliani, "Sacra Famiglia"
28, 29 dicembre
Peveragno, "Villa Florita"
30, 31 dicembre, 01 gennaio
Manta, Rsa "Mauro"
02, 03, 04, 05 gennaio
Vicoforte, "S. Giuseppe"
07, 08, 09, gennaio
Belmotte, "Casa Nostra"
11, 12, 13 gennaio

LA RACCOLTA FONDI

Parallelamente allo svolgimento del progetto "Un abbraccio per Natale", che nelle intenzioni andrà oltre sicuramente il periodo natalizio e potrà restare attivo fino a primavera inoltrata per garantire contatti sicuri tra ospiti e parenti delle Rsa, è stata lanciata una campagna di raccolta fondi su

RETE DEL DONO
(www.retedeldono.it/it/progetti/csac/un-abbraccio-per-natale).

Inquadra il qrCode e dona subito



A "monsù" Matteo l'abbraccio arriva da Cirio

La stanza gonfiabile inaugurata anche dal presidente di Regione nella tappa numero del tour alla "Don Garneri" di Carrù

■ CARRÙ

DI EMANUELE LUBATTI

«Buongiorno monsù Matteo, cuma vala? Parliamo pure in piemontese, io sono di qua vicino...». Da una parte c'è Alberto Cirio, 48 anni, di Alba e governatore della Regione Piemonte. Dall'altra Matteo Ferrero, 81 anni, carrucese doc ora in pensione, dopo anni a lavorare la campagna. In mezzo una parete di plastica trasparente, dove poter infilare le braccia, toccarsi, abbracciarsi o darsi la mano. «Una volta era importante, invece di tanti scritti bastava quello, stringersi la mano. Mi stia sempre in gamba, buon Natale a nome di tutto il Piemonte». «Grazie e altrettanto... la Regione mi ha mandato la mascherina. La tengo sempre vicina». Erano mesi che gli anziani della "Don Garneri" di Carrù non potevano vedere i propri cari da distanza così ravvicinata. I tempi ostici impongono che il

contatto avvenga solo in maniera artificiosa, all'interno di una stanza gonfiabile e ben imbottita di plastica. Ma è pur sempre meglio di niente. L'hanno chiamata la "stanza degli abbracci", un nome dolce per un momento inevitabilmente fatto per emozionare e commuovere. Sono sette in tutto e gireranno nelle Case di riposo della "Granda", con partenza proprio da Carrù (21, 22 e 23 dicembre). Tutto grazie al contributo dell'Associazione di volontariato Anteas Cuneo Odv, dei Pensionati Cisl Cuneo, del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese e della Fondazione Specchio dei Tempi. Partner dell'iniziativa è anche l'Associazione provinciale case di riposo.

UN ABBRACCIO A NATALE E NON SOLO

«Un'iniziativa che trovo bellissima sempre, anche quando non è Natale», ha ringraziato Alberto Cirio lunedì mattina, alla

seconda visita in paese in pochi giorni (dopo la "toccata e fuga" di prima mattina in Fiera). «In Langa si dice che nella vita bisogna dare metà consigli e metà soldi: grazie a tutte le Associazioni che hanno contribuito. Permette di recuperare quel contatto umano, ma la sicurezza deve sempre venire prima. È un ragionamento doloroso, me ne rendo conto». L'occasione è stata propizia per incontrare e ragionare anche sulle Case di riposo: «Bene pensare al "dopo", ma bisogna che ci sia un dopo. Le nostre Rsa sono economicamente in sofferenza ed è per questo che come Regione abbiamo deciso di intervenire con una misura straordinaria da 41 milioni di euro». Insieme hanno disquisito di nocchie e... mascherine (rigorosamente in piemontese). Presenti Matteo Galleano (Pensionati Cisl Cuneo), Mauro Cagno (presidente provinciale Anteas), Silvio In-

vernelli (presidente Associazione Case di riposo) e Giancarlo Arneodo (presidente Consorzio Socio assistenziale Cuneese), il consigliere regionale Paolo Bongioanni oltre che le autorità civili (il sindaco Nicola Schellino) e religiose (don Domenico Prandi) del paese.

"DON GARNERI"

La Casa di riposo di Carrù è stata una delle più colpite in zona nella seconda ondata. Ora rimane solo più un positivo, che attende l'esito del secondo tampone. In caso di "buone notizie" potrebbe mercoledì ricevere nella stanza degli abbracci i propri cari. «E montata dentro il Centro anziani - ci spiega il direttore sanitario Massimiliano Barello - I parenti (su prenotazione e massimo tre per ospite) entrano dall'esterno, stando di fatto fuori dalla struttura. Sono contentissimo dell'opportunità, ci eravamo mossi già da tempo per farne richiesta».



Amosù Matteo l'abbraccio arriva da Carrù

Dalla Regione: 41 milioni di euro per le Case di riposo e Residenze assistite

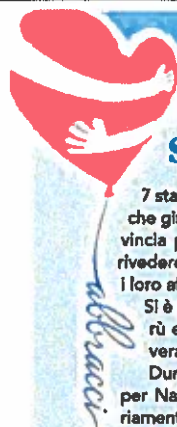
Scattala subito la tua caldaia a condensazione

1190 €

Chiamata 8 281 718 0499

Qualitop

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il progetto "UN ABBRACCIO PER NATALE"

Sintesi progetto

7 stanze degli abbracci acquistate che gireranno le rsa di tutta la provincia per consentire agli ospiti di rivedere e riabbracciare in sicurezza i loro affetti più cari.

Si è partiti il 21 dicembre da Carrù e si proseguirà sino a primavera.

Dunque il titolo "Un abbraccio per Natale" dovrà essere necessariamente adeguato alle stagioni.

Le stanze, strutture gonfiabili che prevedono due lati separati da una parete in plastica trasparente, sono state acquistate con il contributo dell'associazione di volontariato Antea Cuneo Odv, dei Pensionati Cisl

Cuneo del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, dell'Associazione provinciale Case di riposo e con il sostegno della Fondazione Specchio dei Tempi.

Il calendario ad oggi ma suscettibile di variazioni in caso di positività al covid (le stanze possono essere installate solo in strutture covid-free) è il seguente:

CARRU'
Casa di Riposo Don Garneri
21 - 22 - 23 dicembre

GOVONE
Residenza Ss. Carlo e Francesco
24 - 25 - 26 - 27 dicembre

DOGLIANI
Sacra Famiglia
28 - 29 dicembre

PEVERAGNO
Villa Fiorita
30 - 31 dicembre 1° gennaio

MANTA Rsa Maero
2 - 3 - 4 - 5 gennaio

VICOFORTE S. Giuseppe
7 - 8 - 9 gennaio

BEINETTE Casa Nostra
11 - 12 - 13 gennaio

Promotori progetto:

Antea Cuneo Odv



Pensionati Cisl Cuneesi



Consorzio Socio-Assistenziale del cuneese



Associazione Case di Riposo



I numeri del progetto

158 strutture residenziali per anziani in provincia di Cuneo

di cui **115** sul territorio dell'Asl CN1

e **43** sul territorio dell'Asl CN2

8719 posti letto complessivi oltre **20mila**

parenti coinvolti in provincia di Cuneo

Il punto di vista sindacale dei pensionati **CISL**

"Nuova residenzialità e domiciliarità. Di qui si deve ripartire"



Il pensiero del segretario generale dei Pensionati Cisl cuneesi, Matteo Galleano, rispetto alla necessità di ripensare un modello, quello delle rsa, che ha mostrato tutti i suoi limiti.

Qual è il vostro punto di vista?

"Crediamo che oggi le rsa siano luoghi di custodia. La salute dell'ospite non è monitorata in modo sufficiente. Solo le strutture più grandi hanno un direttore sanitario. Sono inadeguate per gestire percorsi riabilitativi. Sono diventate, in molti casi, parcheggi nei quali lasciarle spegnere i nostri anziani. Questo ci ha mostrato in modo evidente questo 2020 di pandemia. Le rsa vanno ripensate, va ridisegnato il modello nel suo complesso".

Quindi le rsa dovranno sparire?

"Assolutamente no. Pensare che tutti possano essere seguiti a casa è utopia. Le

rsa dovranno però cambiare. Dovranno essere più centri servizi verso l'esterno, avere un livello di cura garantita da una componente sanitaria adeguata e migliorare la loro funzione di residenza".

Già con l'attuale modello di rsa i conti sono spesso in rosso ed il sistema rischia di implodere. Il nuovo modello non rischia di essere insostenibile da un punto di vista economico?

"Sicuramente il modello non funziona più da un punto di vista economico per le famiglie degli ospiti. Le rette hanno prezzi fuori mercato con o senza integrazione pubblica. Si parla di 1500 euro per una retta

mensile a buon mercato. L'alta assistenza arriva a superare i 3000 euro al mese! E chi si potrà permettere

di sostenere queste spese domani con un livello di precarietà lavorativa così diffusa? Supportare

la domiciliarità è la scelta più "umana" per l'anziano ed economicamente più sostenibile per il sistema

almeno in prospettiva".

Una sfida anche culturale?

"Indubbiamente. È in gioco il futuro di tutti. La dignità e la vita delle persone devono venire molto prima degli interessi economici e del profitto. Questo è il punto di partenza. Ed in questa partita vi è anche il futuro di tanti oss ed infermieri che nelle rsa lavorano a volte senza adeguato riconoscimento delle loro professionalità".

Aiutaci anche tu a regalare un sorriso



Inquadrando il QR CODE si accede direttamente all'indirizzo www.retedel dono.it/it/progetti/csac/un-abbraccio-per-natale e si può fare una donazione con carta di credito • paypal • satispay • bonifico.

ANCHE LA CASA DI RIPOSO DI GOVONE HA LA SUA STANZA DEGLI ABBRACCI

GOVONE – Ieri mercoledì 23, nel pomeriggio, è stata inaugurata presso la casa di riposo di Govone la “stanza degli abbracci”, una apposita struttura montata nel cortile adiacente l'ingresso della residenza per permettere agli ospiti di poter ricevere affetto “in sicurezza” dai loro cari proprio in occasione di queste imminenti festività e fino al 27 dicembre. L'iniziativa è promossa da Anteas Cuneo ODV, Consorzio Socio-Assistenziale del cuneese, Pensionati **CIS** cuneesi e Associazione Case di Riposo. Uno strumento che permetterà davvero di superare i limiti e le barriere che il COVID ha imposto non solo alle persone all'esterno delle strutture ma anche a tutti quegli anziani che, a seguito della diffusione del virus, non hanno avuto più modo di vedere e incontrare i propri parenti o amici.

[ANCHE LA CASA DI RIPOSO DI GOVONE HA LA SUA STANZA DEGLI ABBRACCI]

Inaugurata a Margarita la "Stanza degli abbracci"

Nella Residenza Casa di riposo "Giubergia", disponibile dal 4 gennaio. Grazie alla generosità dell'Olimac

■ MARGARITA

La Residenza "Giubergia" di Margarita ha inaugurato lunedì 4 gennaio la sua "Stanza degli abbracci", per ospitare in sicurezza gli incontri tra gli ospiti della Casa di riposo e i loro familiari. La "Stanza" è frutto della generosa donazione che la ditta Olimac srl di Margarita ha fatto al Comune e al Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese, che gestisce la struttura. Si tratta di un modulo di dimensioni compatte che prevede, nel rispetto della normativa vigente, due ingressi separati e autonomi per gli ospiti e per i visitatori, in un ambiente che, a sua volta, è suddiviso in due aree da una membrana trasparente, realizzata in materiale lavabile e

disinfettabile, che garantirà la separazione totale, ma anche la percezione di una vera "vicinanza".

Il sindaco di Margarita, Michele Alberti, rivolge un grosso ringraziamento alla ditta Olimac: «A nome della comunità e dei parenti degli ospiti, esprimo un grosso ringraziamento alla famiglia Carboni che dimostra la sua attenzione verso la comunità di Margarita, per la generosità con cui ha aderito, senza esitazione, all'iniziativa che ho proposto a nome del Comune e del Consorzio». Ai ringraziamenti dell'Amministrazione comunale di Margarita si uniscono il presidente del Consorzio, Giancarlo Arneodo, e il direttore Giulia Manassero: «Quando con il sindaco abbiamo pensato a questa iniziativa, l'immediata disponibilità e generosità della Olimac ci hanno lasciato sorpresi ed enor-

memente felici. Nei mesi scorsi, anche la Residenza "Giubergia" ha attraversato momenti difficili, con non poche positività. Oggi finalmente la situazione è risolta e la struttura è covid free: le attenzioni tuttavia devono rimanere massime, al pari del rispetto delle procedure e dei protocolli, per evitare nuove contaminazioni. Già prima di Natale abbiamo potuto riprendere gli incontri con i familiari, ma la "Stanza" permetterà un contatto più ravvicinato, per far sentire i nostri ospiti nuovamente vicini con i loro familiari. Pur sperando che la situazione che abbiamo conosciuto nel 2020 si risolva quanto prima, siamo certi che la "Stanza" sarà preziosa e utilizzata per molti mesi».

Il Consorzio approfitta dell'inaugurazione della "Stan-

za" di Margarita per ricordare che contemporaneamente sono state acquistate altre sette "Stanze", di concerto con l'Associazione Provinciale Case di riposo, i Pensionati Cuneesi **CISL** e l'Associazione Anteas, nell'ambito dell'iniziativa "Un abbraccio per Natale". Ognuna di queste "Stanze" sarà messa gratuitamente a disposizione delle strutture interessate, per alcuni giorni, durante i quali verranno programmate le visite, in ottemperanza a tutte le indicazioni previste, con la supervisione di personale dedicato e il supporto dei volontari Anteas e Pensionati **CISL**. Chiunque voglia unirsi alla generosità della ditta Olimac e partecipare alla raccolta fondi avviata per l'acquisto delle altre "Stanze", potrà farlo attraverso il link <https://www.retedeldono.it/it/progetti/csc/un-abbraccio-per-natale>.



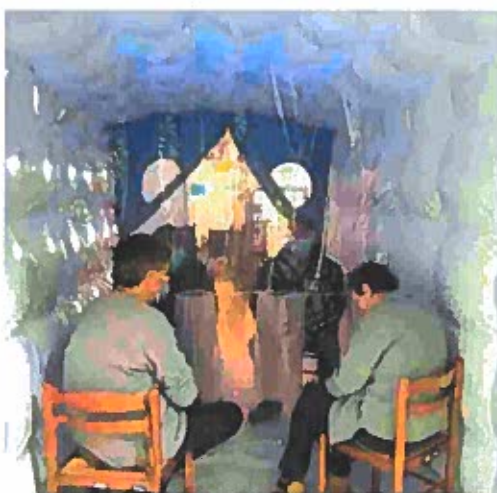
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto è itinerante e riguarderà anche altre strutture

“Un abbraccio per Natale” è arrivato al Centro Mauro di Chiusa Pesio

z.m.

— “A volte è meglio mettere l'amore in un abbraccio che nelle parole”. Citando Shelley al Centro Mauro di Chiusa Pesio hanno accolto con soddisfazione una delle cinque stanze per gli abbracci previste in installazione nel corso delle festività natalizie. Il centro è infatti stato coinvolto nell'iniziativa “Un abbraccio per Natale”. Ideato dal Consorzio socio assistenziale del Cuneese dall'Anteas Cuneo, dai Pensionati **CSI** Cuneo, dalla Fondazione Specchio dei Tempi, e dall'associazione provinciale case di riposo prevede il coinvolgimento di sette strutture, comprese quelle di Vicoforte, la “S. Giuseppe” dal 7 al 9 gennaio e “Casa Nostra” di Beinette, dall'11 al 13 gennaio. Rinvii a data da destinarsi gli appuntamenti alla Sereni Orizzonti di Dogliani



Un incontro nella “casetta degli abbracci”

e a Villa Fiorita di Peveragno. Le “stanze” sono moduli di dimensioni compatte che prevedono, nel rispetto della normativa vigente, due ingressi separati e autonomi per gli ospiti e per i visitatori, in un ambiente che, a sua volta, è suddiviso in due aree da una membrana trasparente, realizzata in materiale lavabile e disinfettabile. Ogni “stanza” sarà messa gratuitamente a disposizione delle strutture interessate, per alcuni giorni, durante i quali verranno programmate le visite, in ottemperanza a tutte le indicazioni previste, con la supervisione di personale dedicato e il supporto dei volontari Anteas e **CSI**. Chi volesse può sostenere il progetto con una donazione sulla piattaforma Rete del Dono al seguente indirizzo: <https://www.retedeldono.it/.../csac/un-abbraccio-per-natale>.

Una "stanza degli abbracci" alla residenza Giubergia



Margarita - (fr). È stata inaugurata lunedì 4 gennaio, presso la residenza Giubergia, la "stanza degli abbracci", alla presenza del sindaco Michele Alberti, dei componenti della giunta comunale, del presidente del Consorzio socio-assistenziale del Cuneese (Csac) Giancarlo Arneodo, del direttore dello stesso Giulia Manassero, del responsabile del servizio Strutture per anziani e disabili del Csac, Eraldo Racca, del parroco don Bruno Misuracchi e dei rappresentanti di diverse associazioni del territorio di Margarita che collaborano con la struttura.

Il parroco ha benedetto la stanza, che darà un senso di vicinanza alle persone e sol-

lievo al loro isolamento che si protrarrà da mesi.

La "stanza degli abbracci" è frutto della generosa donazione che la ditta Olimac di Margarita ha fatto al Consorzio socio-assistenziale del Cuneese che gestisce la struttura.

Ai ringraziamenti del sindaco si sono aggiunti quelli del presidente del Csac Giancarlo Arneodo e della direttrice Giulia Manassero.

Martedì 5 gennaio si sono svolti i primi tre incontri programmati, densi di emozioni.

La stanza è un modulo di dimensioni compatte con due ingressi separati e autonomi per gli ospiti e per i visitatori, in un ambiente suddiviso in due aree da una membrana trasparente, realizzata in materiale lavabi-

le e disinfettabile, che garantirà la separazione totale, ma anche la percezione di una vera "vicinanza".

La struttura sarà utilizzata per i mesi a venire fino a quando non sarà possibile ripristinare le visite come prima del Covid-19.

Grazie alla campagna "Un abbraccio per Natale" sono state acquistate altre sette stanze in collaborazione con l'Associazione provinciale case di riposo, i Pensionati cuneesi **CAI** e l'associazione Antreas. Ogni stanza è messa gratuitamente a disposizione delle strutture interessate per alcuni giorni per consentire le visite programmate. Per contribuire all'acquisto: <https://www.retedeldono.it/it/progetti/csac/un.abbraccio.per.natale>.

